

“SpazioMeF- Mediazione familiare e dintorni”
Associazione di promozione sociale

Statuto

Art. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita l'associazione **SpazioMeF- Mediazione familiare e dintorni**.

Art. 2 - SEDE

L'associazione ha sede legale in Milano, Viale Piave 28 , non ha scopo di lucro, la sua durata è illimitata.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria, ma deve essere comunicata entro un termine congruo agli associati e può essere rettificato dall'assemblea dei soci.

Art. 3 - SCOPI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Scopi dell'associazione sono :

Progettare, promuovere e diffondere i saperi e le buone pratiche di empowerment e sostegno alla genitorialità nell'impatto con le trasformazioni familiari in atto, pratiche e saperi volti a valorizzare:

- una cultura della pace che punti a governare il conflitto inteso come fattore dinamico ed evolutivo ;
- una cultura della responsabilità e della scelta;
- le responsabilità affettive, educative e di cura ;
- la simmetria nelle responsabilità concrete di madri e padri;
- le risorse e le competenze spontanee delle persone ;
- l'autonomia, la reciprocità, la mutualità dei soggetti e delle relazioni, scoraggiando la delega e la dipendenza;
- le risorse di autoregolazione del conflitto;

Gli scopi sociali sono perseguiti attraverso le seguenti attività:

1. Azioni sociali dirette o indirette , volte ad accogliere, orientare e affiancare cittadini, Servizi e Istituzioni attraverso l'offerta di:
 - consultazione e orientamento: sono offerti ai genitori in vista di un'eventuale separazione quando viene richiesto, individualmente o in coppia, uno spazio di ascolto e riflessione sulle possibili implicazioni di tale decisione;
 - sostegno genitoriale individuale: viene offerto ai singoli genitori che non intendano o non possano intraprendere la Mediazione familiare;
 - mediazione familiare: si articola in 10-12 incontri con la coppia genitoriale volti a valorizzare la comunicazione, la co-genitorialità, l'autonomia e la reciprocità dei genitori

SpazioMeF-mediazione familiare e dintorni . Associazione di Promozione Sociale

Viale Piave 28 - 20129 Milano

02 89422021 / 02 29408165

www.spaziomef.it

scrivi@spaziomef.it

nell'interesse dei figli. La verifica delle decisioni di rilevanza giuridica e la formulazione legale di tutti gli accordi sono demandati ai legali di fiducia delle parti.

- consulenza:
 - ai genitori in separazione (singoli o coppie) che desiderano affrontare un problema o dei problemi specifici. Ad es., la comunicazione ai bambini, alle famiglie di origine, ecc.;
 - alla famiglia allargata, alle figure di accudimento(nonni, zii, ecc.) che cercano uno spazio di riflessione e affiancamento sui nuovi compiti affettivi ed educativi che la famiglia separata impone;
 - ai nuovi partner, alle famiglie ricostituite, che richiedono orientamento e sostegno per affrontare i nuovi ruoli che si complicano e si moltiplicano a causa della complessità relazionale dei nuovi sistemi.
- gruppi di discussione e confronto condotti da un mediatore familiare esperto: sono rivolti a singoli genitori in separazione o separati, o ai nonni, o alle nuove coppie e nuovi partner, con lo scopo di aiutare a superare l'isolamento e rafforzare le risorse e le competenze.

2. Attività culturali

- Promuovere seminari, convegni, giornate di studio, eventi e iniziative di confronto e sensibilizzazione, sui temi inerenti gli scopi sociali, nei diversi luoghi della socialità, rivolti agli addetti ai lavori, alla cittadinanza, al mondo del diritto e della scuola, finalizzati a promuovere e diffondere una cultura di pace, a partire dal conflitto familiare ma estendendo lo sguardo alla complessità dei conflitti che permeano la società attuale.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione e aggiornamento rivolte ai diversi attori del conflitto familiare , attraverso l'organizzazione di incontri mirati ad orientare le pratiche educative alla luce dei cambiamenti in atto nella famiglia separata e sono rivolti a:
 - insegnanti ed educatori
 - operatori dei Servizi
 - operatori del Diritto
 - gruppi di genitori e gruppi di alunni.
- Progettare, organizzare e condurre corsi di formazione alla Mediazione familiare .
- Progettare e amministrare un il sito web interattivo per favorire il confronto e la condivisione dei saperi e delle esperienze inerenti gli scopi sociali.

3. Attività istituzionali:

- Supporto agli Enti pubblici e privati relativamente all'istituzione di Servizi di sostegno alla genitorialità, di Mediazione familiare, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori.
- Supporto agli organi legislativi e di governo relativamente alle politiche sociali rivolte alle famiglie, alla tutela dei minori, ai progetti di riforma del diritto di famiglia.

4. Qualsiasi altra attività utile al perseguimento degli scopi sociali.

L'Associazione, il suo ordinamento, le sue attività e le sue finalità sono ispirati a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4 - I SOCI

Sono ammessi a far parte dell'Associazione coloro che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo: il suo giudizio è inappellabile.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura e nei tempi fissati dal Comitato Direttivo ed approvati dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile e non è ripetibile.

Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prioritariamente a titolo di volontariato. L'associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 5 - DIRITTI DEI SOCI

I soci aderenti all'associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto.

Art.6 - DOVERI DEI SOCI

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 7 - RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inviare al coordinatore del Comitato direttivo. Il socio può essere escluso dall'associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato direttivo. Deve essere comunicata a mezzo lettera al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile. L'assemblea può deliberare di sospendere il giudizio, nel caso anche riammettendo temporaneamente il socio, e promuovere una commissione di valutazione del caso di espulsione, affidando ad essa i poteri necessari di indagine e di giudizio.

Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Art. 8 - GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'associazione sono:

- L'assemblea dei soci;
- Il Comitato direttivo;
- Il presidente

Il consiglio direttivo può inoltre nominare un Revisore dei conti. Esso verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo gratuito.

Art. 9 - L'ASSEMBLEA

L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. L'assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori e effettivi, è convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- Avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

Deve inoltre essere convocata

- a) quando il Direttivo lo ritenga necessario;
- b) quando la richiede almeno un terzo dei soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e la sede ove si tiene la riunione.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto o lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea ordinaria

- a) elegge il Presidente
- b) elegge il Comitato Direttivo;
- c) propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- d) approva il bilancio consuntivo e, se ritenuto necessario, preventivo annuale predisposti dal Direttivo ;
- e) fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- f) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo;
- g) approva il programma annuale dell'associazione.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene

SpazioMeF-mediazione familiare e dintorni . Associazione di Promozione Sociale

Viale Piave 28 - 20129 Milano

02 89422021 / 02 29408165

www.spaziomef.it

scrivi@spaziomef.it

sottoscritto dal Presidente e dall'estensore è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'associazione.

L'assemblea straordinaria

- a) approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti in prima convocazione; in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci e la delibera della maggioranza dei presenti;
- b) scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci.

Art. 10 - IL COMITATO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Comitato direttivo eletto dall'assemblea e composto da tre a nove membri compreso il Presidente.

La convocazione del Comitato direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da un terzo dei membri del Comitato direttivo stesso.

Il Comitato può deliberare quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti: le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Comitato direttivo:

1. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
2. redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione
3. redige e presenta all'assemblea il bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio economico e, se ritenuto necessario, quello preventivo .
4. ammette i nuovi soci
5. esclude i soci salva successiva ratifica dell'assemblea ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Nell'ambito del Comitato direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente (eletto direttamente dall'assemblea generale), il Vice Presidente.

Il Comitato direttivo dura in carica tre anni.

Art. 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Comitato direttivo e l'assemblea.

Rappresenta l'associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Convoca l'assemblea dei soci e il Comitato direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Dispone dei fondi sociali: è ammessa la firma.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni quando questi sia impedito o assente.

Il Presidente dura in carica tre anni.

Art. 12 - I MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'associazione provengono:

- dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Comitato direttivo e ratificata dall'assemblea;
- dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali.

Il Comitato direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione.

- da iniziative promozionali

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'associazione e arricchire il suo patrimonio.

Art. 13 - BILANCIO

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il bilancio preventivo, se ritenuto necessario, è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'anno finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 14 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Vi è obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge

Art. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

Irene Bernardini

Gabriella Busellato

Cecilia Herkovits

Susanna Raimondi